Concluse le prove scritte, facili ma non troppo, vedi Matematica

# Maturità: Plinio e Tacito, che amici!

### Quelle frasi sconvenienti

Scripseram tibi veren-dum esse ne ex tacitis suf-fragiis vitium aliquod exsi-steret. Factum est. Proxi-mis comitis in quibusdam vum»: potrà tornarci alla men-te questa lettera scritta da Pli-nio il Giovane (IV 25) intorno al 105 d.C., quando saremo infor-mati dei *ludibria* vergati su al-cune schede nella elezione per il presidente della Repubblica, tabellis multa iocularia at-que etiam foeda dictu, in una vero pro candidatorum nominibus suffragatorum nomina inventa sunt. Ex-canduit senatus magnoque ludus, bisogna dire che, al soli-to, il brano era privo di qualsia si notevole difficolta sintattica clamore ei, qui scripsisset iratum principem est com-precatus. Ille tamen fefellit e facilmente interpretabile (se si eccettua forse l'apparente precaus. Ine tamen relent et latuit, fortasse etiam in-ter indignantes fuit. Quid hunc putamus domi facere, qui in tanta re tam serio tempore tam scurriliter lu-dat, qui denique in senatu dicax et urbanus et bellus dicax et urbanus et bellus si eccettui forse l'apparente contraddittorietà della relativa qui denique... bellus est? che si risolve dando l'appropriato valore semantico a denique). Naturalmente una buona conoscenza lessicale era necessaria per una buona interpretazione in lingua italiana del brano pliniano. dicax et urbanus et bellus est? Tantum licentiae pravis ingeniis adicti illa fidu-cia: «Quis enim sciet?». Po-poscit tabellas, stilum acce-pit, demisit caput, neminem veretur, se contemnit. Inde ista ludibria scaena et pulpito digna. Quo te vertas? Ubique vitia remediis for-

LE VOTAZIONI A SCRUTINIO SEGRETO... - Ti avevo scritto del rischio che comportavano le votache comportavano le vota-zioni a scrutinio segreto (al-la parola: che si doveva te-mere che derivasse un qual-che male dalle votazioni a.). Ed è accaduto. Negli ul-timi comizi in alcune schede si sono trovate (scritte) mol-te frasi burlesche ed anche scursili in una poi invese scurrili, in una poi invece dei nomi dei candidati queldei nomi dei candidati quel-il dei sostenitori. Il senato ha preso fuoco e ha invocato a gran voce l'ira dell'impe-ratore contro l'autore di quelle scritte. Quello però l' ha fatta franca ed è rimasto ha fatta franca ed e rimasto anonimo, e forse si era addirittura mescolato fra coloro che protestavano. Che cosa dobbiamo pensare che faccia in privato uno che in una questione così importante, in una circostanza così seria si diverte in mamiera così butfonesca lui niera cost buffonesca, lui niera cost buffonesca, lui che perfino in senato vuol fare l'impertinente lo spiritoso lo scanzonato? A tanta licenziosità ha condotto gli spiriti ignobili (alla parola: tanta licenziosità ha procurato agli spiriti...) quella sicurezza: «E chi lo potrà sapprez». Chiede, (a. n. ha pere?». Chiede (a. p.: ha chiesto) la scheda, prende (a. p.: ha preso) la penna, ab-bassa (a. p.: ha abbassato) la testa, non rispetta nessuno, infama se stesso. Da ciò que-te buffe degna delle tropole ste beffe degne delle tavoli di un palcoscenico (a. p.: della scena e del palcosceni-

Dove rivolgersi? A quali rimedi ricorrere? Dovunque i mali sono più forti dei ri-

Seconda e conclusiva prova scritta ieri agli esami di maturità. Dopo la violenza (una scelta quasi unanime per l'italiano) la dolcezza del latino sia al Classico che al Magistrale. Plinio e Tacito, con due brani per nulla spigolosi, hanno portato per mano i candidati verso una traduzione abbastanza accettabile. Non altrettanto si può dire per la matematica allo Scientifico con quattro problemi, tra cui sceglierne uno, che hanno sfidato capacità e reminiscenze degli anni precedenti l'ultimo. Ma si sa che la matematica per lo Scientifico è diventata quasi un'esercitazione sadica degli esperti ministeriali per i quali se tutto non è comi nisteriali per i quali se tutto non è complicato non ha alcun valore.

Nessuna complicazione, ma lungaggi-ni si nel compito di tecnica commerciale assegnato ai futuri ragionieri. Le sei ore concesse, alla fine si sono rivelate appe-na sufficienti. Così come lo è stato il na sufficient. Così come lo e stato il tempo per il compito di Informatica (tecnica commerciale) che ha navigato in una genericità talvolta disarmante. Le altre prove, tutte diverse alle altre di maturità, hanno rispecchiato la tendenza di sempre: lunghette alcune, meno altre, comunque praticabili con quesiti ri-solvibili a condizione che la pazienza l'a-

smo dei candidati.

Ora i giovani avranno qualche giorno di riposo per prepararsi alla volata finale del colloquio. Un po' meno ne avranno i privatisti che dovranno preliminarmente affrontare il colloquio integrativo. Poi tutti schierati, per il «faccia a faccia» conclusivo con i commissari, nella speranza che le prove di ieri e di lunedi e l'andamento stesso del colloquio si fondino con il «curriculum» del candidato nei quattro o cinque anni delle superiori. Non fosse altro per arrivare ad un voto in sessantesimi che non divida i giovani in figli e figliastri.

Delle versioni dal latino in italiano diamo una traduzione con commento del prof. Domenico Massaro, già ordinario nei licei classici statali. Del compito di tecnica commerciale la soluzione commentata è del prof. Donato Accettura, ordinario di Ragioneria e Tecnica negli istituti tecnici commerciali. La soluzione del prof. Raffaele Polemio, ordinario di Matematica è del prof. Raffaele Polemio, ordinario di Matematica è fisica nel Magistrale «Bianchi Dottula» di Bari. La soluzione del problema di informatica è del prof. Lucio Di Gilio, ordinario di Informatica e Histituto tecnico commerciale «Romanazzi» di Bari.

## Due clienti per i ragionieri

tradizionalmente sulle analisi dei bilanci e su alcune ricognizioni effettuate presso l'azienda del cliente, ma so l'azienda del chence, ma sempre di più anche sulla conoscenza dei programmi del richiedente e sulle pro-spettive del settore in cui egli opera. Il candidato, avvalendosi di opportuni esempi, si soffermi su queesempi, si softermi su que-ste tematiche precisando pure le motivazioni che in-ducono la banca ad effet-tuare tali indagini. Ipotizzi, quindi, i casi di due distinti clienti che utilizzano il fido ottonuto medianta apartu. ottenuto mediante apertura di credito in c/c e sconto di pagherò diretto, chiarendo le diverse caratteristiche delle due forme tecniche.

10) Se and,

Il candidato, infine, sce-gliendo opportunamente i dati, presenti: a) rispetto al primo caso, l'estratto conto, lo scalare per valuta ed il prospetto delle competenze relativi al primo trimestre di utilizzo in cui figurino al-meno cinque operazioni, una delle quali postergata; b) rispetto al secondo, la cambiale finanziaria ed i calcoli relativi all'operazio-

Bisogna riconoscere che questa volta l'estensore del-la traccia si è mantenuto su linee apprezzabili di equili-brio ed adeguamento; ed i candidati non hanno alcun motivo per lamentarsi in quanto l'argomento sul quale dovevano intratte-nersi è un argomento am-

to one recognism i convergente o divagnite es dice "esgelue". Se non si varifara megano di quarti con struttati, la successione si miltorbee "non regolare" o "indeterminata.

Coopidon la succeptone il cui termine generale pla Xa e d.".

18) Se a farse > 1, la succeptone visulterelle stirregente fin

al variou di m, som abtemativamente positivi e negativi e,

cel creteri di vi, certerne in valori assoluto ; propri i asguri. E ;
6º) Se a no. la restrucció na é insoluto insoluto, probé salvadan di m,
assuranno, i suri termini, à valori a 4 e 1.

y=2  $x^{k}-9$  $x^{k}+41$ x-5 e trew the b  $y^{k}-6$   $(x^{k}-3x+2)$  delta qualle gli teri sono 4 e 2; la  $y^{*}=6$  (2x-3), la  $y^{*}$  (4)=-6 e  $(x^{k}/2)=6$ ; la y(2)=4 (4)=6 e  $(x^{k}/2)=6$ ; la y(2)=4 (4)=6 e (4)=6; la y(2)=4 (4)=6 e (4)=6; la (4)=6 e (4)=6

Il secondo e il terzo quesito sono problemi normali, anche se è necessario qualche collegamento col passato e con un po' di intuito e di fantasia. Il quarto quesito, teorico, si riferisce al programma ministeriale del quarto anno e non a quello dell' ultima classe del liceo scientifico. Il primo quesito è il più interessante, giacche, oltre alla cultura specifica, la sua risoluzione richiede, al fine di esemplificarne lo sviluppo, una buona dose di immaginazione.

piamente trattato dai libri di testo ufficialmente adot-tati. Era, dunque, sufficien-te una pur minima diligente preparazione per far fronte decorosamente alle domandecorosamente alle doman-de proposte. E aggiungiamo che la traccia aveva il pregio di toccare un capitolo quasi di primo impiego per un ra-gioniere all'impatto con la realtà della vita aziendale.

Fatta questa breve pre-messa diciamo subito che il candidato nella prima parte dello svolgimento, che vo-gliamo definire teorica, do-veva illustrare gli aspetti essenziali della concessione di fido attragereo eli alidi fido attraverso gli abituali canali dell'analisi dei tuat canati dell'anatisi dei bilanci, della conoscenza dei programmi del cliente, delle ricognizioni effettuate pres-so l'azienda dello stesso e delle prospettive del settore in cui egli opera. Mentre i primi due ele-menti vancono (critit del

mentre i primi que ele-menti vengono forniti dal richiedente attraverso la «richiesta di concessione di fido», fatto su apposito mod. A o B, ai sensi della legge banca del 1936, gli altri due sono il risultato di iniziative e di considerazioni demandi considerazioni demandante al competente Ufficio nai o Ufficio rischi a cui so-no affidati l'istruttoria del-la richiesta nonchè il com-pito di esprimere parere fa-vorevole, totale o parziale, oppure negativo all'organo liberante.

In merito all'analisi del bilancio il candidato doveva far presente che il mod. A o B contiene la situazione patrimoniale e che la banca non di rado richiede il conto non di rado richiede il conto economico e dettagli su alcune voci, allo scopo di una 
più approfondita conoscenza dell'azienda.
Anche se il modulo predisposto costringe le aziende 
richiedenti il fido a disporre 
le poste dell'attino e del pas-

le poste dell'attivo e del pasde poste della activo e del pas-sivo secondo il criterio della maggiore o minore liquidi-tà, l'ufficio competente, ol-tre da accertare la credibili-tà dei valori riportati, pro-cede alla situazione rias-vantine presentalizzate. suntiva e percentualizzata delle voci e alla determinazione di rapporti, percen-tuali, indici e coefficienti tudi, indici e coefficienti — detti brevemente «ratios» — allo scopo di meglio inter-pretare il bilancio e decidere convenientemente sulla concessione di fido.

Per quanto riguarda i programmi la banca ne ha una prima conoscenza dallo stesso modulo A o B sul quale il cliente deve indicare la destinazione del fido richierte esta. richiesto; e già può essere in grado di giudicare la validi-tà o meno dei programmi

enunciati.

Le ricognizioni presso l'azienda servono a completare l'esame della credibilità e veridicità dei valori indicati nella situazione patrimo-niale nonchè le condizioni organizzative e funzionali dell'azienda e non infre-quente è il caso in cui il fun-zionario della banca richie-da la visione di registri o do-cumenti contabili o accercumenti contabili o accertarsi sul grado di obsole-scenza di macchine, di at-trezzature e di immobili, avendo già raccolto, per questi ultimi, i relativi dati catastali.

autonomo della banca che dispone di mezzi e strumenti sufficienti: la valutazione

Tenute presenti le su esposte sinteticamente tematiche, il candidato dovematiche, it canadato acce-va precisare, manifestando un vero apporto personale di intelligenza, di assimila-zione e di maturità, le moti-vazioni che spingono la banca ad effettuare tali in-danti e villa corretti di considi dagini sulla scorta di esempi opportunamente scelti fra aziende mercantili, induaziende mercantili, indu-striali o di servizi. Doveva, in altri termini, il candidato avvalendosi degli esempi rappresentati, dimostrare la validità dell'operato della banca ai fini della conces-tiona di dia villa banca di sione di fido sulla base delle tematiche seguite.

Parlare delle diverse ca-ratteristiche dello sconto di pagherò diretto e dell'aper-tura di credito in c/c non richiedeva particolare impe-gno, data la netta differenza tra le configurazioni delle due operazioni bancarie. Con lo sconto di effetti diretti il cliente, previo rilascio di cambiali direttamente a favore della banca e con scalenza normalmente. non superiore a sei mesi utilizza in una sola volta il fido ad esso concesso, con-sentendo alla azienda di credito l'eventuale risconto

credito l'eventuale risconto.

Con l'apertura di credito in c/e l'affidato ha la facoltà di utilizzare la somma messa a sua disposizione anche in più tempi e in più forme (assegni, ritiro cambiati, pagamento telefono, giri conto, ecc.) sino a a revoca, come frequentemente si opera. E' un'operazione che permette al cliente di realizzare quella che teoricamente si definisce «elasticità di tesi definisce «elasticità di te si definisce «elasticità di cassa».

La parte pratica dello svolgimento era, si può dire, di «routine». Con una di-screta conoscenza della computisteria, integrata da modeste nozioni di tecnica bancaria sulle valute e com-missioni il candidato non deve aver molto sofferto per la compilazione di quanto richiesto dalle lettere a) e b).

#### Maturità artistica

ARCHITETTURA - «In gettare, su mq. 110 circa, una casa per le vacanze articolata su un piano. La casa dovrà comprendere i se-guenti ambienti: Ingresso, soggiorno, cucina-tinello, due camere, due servizi igienici, armadi a muro.

Si richiedono: Schizzi planimetrici e prospettici, planimetria in scala 1/200, pianta, prospetti e sezione in scala 1/50, una prospetti-va in cui sia leggibile il procedimento seguito, un par-ticolare tecnico o decorati-

### Scientifico: pericoli in quelle curve

come avvenne già le volte pre-cedenti. A parte questo (quasi)

1) In un sistema di assi coordinati cartesiani si consideri la parabola di equazione:
y = 3x -x alla seconda.
Si scrivano l'equazione della parabola ad essa simmetrica rispetto all'asse delle ordinate e le equazioni delle due parabole ad esse simmetriche rispetto alla reta congiungente i loro vertici. Si calcoli l'area della regione finita di piano dell'atta della quattro narabole e si trovi. Il perimetro del quae

loro vertici. Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dalle quattro parabole e si trovi il perimetro del quadrato in essa inscritto con i lati tangenti alle parabole stesse.

2) In un sistema di assi coordinati cartesiani si consideri la cubica di equazione:

x = 2x alla terza -8x alla seconda + 12x -5.

E si individui la traslazione X = X + a, Y = X + b che porta
l'origine del sistema di riferimento nel punto della curva di minimo relativo. Si scriva l'equazione della curva nel nuovo sistema di riferimento e si calcolino le aree delle due regioni finite di piano delimitate dalla curva e dagli assi ascisse dei due sistemi.

3) In una circonferenza di centro O e raggio unitario si conduca la corda AB tale che, costruito il triangolo equilate-ro ABC da parte opposta di O rispetto ad AB, l'area del qua-drilatero ACBO risulti massima. Si esprimino i valori che as-sumono la lunghezza della corda AB e l'ampiezza dell'angolo

Si dia la definizione di limite di una successione numerica e si portino esempi di successioni convergenti, divergenti ed indeterminate.

Sodico con  $X_k$  la parabala data, il cui vertice, rispetto al sistema di riferimento Ousy, ci  $V_k$   $\left(\frac{1}{2};\frac{3}{2},\frac{1}{2}\right)$ . Pertanto, la retta passante per  $V_k$  a pari il vertice della parabala simmetrica della  $y_k$ , e che indico con yz, non può che essare als 9. Infatti, invirtò della suddetta simmetria il vertice di ye è il punto ve ( 2, 4). A questo punto, siccome sono dell'avviso che lo sviluppo de quesito dorrebbe risultare più semplice, njerisco il tutto al sistema traslato O'XY di equazioni x = X e y = Y+9.

Ne conseque che l'equazione di y diventa y= x2+3x-9. We conseque the 'cquasione di  $y_2$  diventa  $y_2 = X + 3X - 2$ .

e quella di  $y_2$ , applicando la legge di simmetrici rispetto all'asse  $y_1$ : x = -x e  $y_2$ , diventa  $y_2 = x^2 - 3x - 9$ . Instre  $V_1$  ( $y_2$ :  $y_3$ :  $y_4$ :  $y_5$ :  $y=X^{2}+3X+\frac{9}{2}$ . We rice di  $Y_{4}$  coinci de con quello di  $X_{5}$ , cioè è  $V_{4}(\frac{1}{2};\frac{1}{6})$ ; quello di  $Y_{5}$  è quello di  $X_{2}$ , ace  $V_{2}(-\frac{1}{2};0)$ .

In virtù delle simmetrie suscritte, l'area della parte del piono O'XY limitate dalle quattro parabole può essore dalerninate , utilizzando la parabela più comobla per il calcolo,

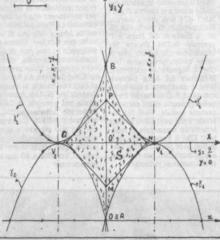
$$S = 4 \int_0^{\frac{3}{L}} \left( x^4 - 3x + \frac{9}{49} \right) d\theta = 4 \left[ \frac{x^3}{3} - \frac{3x^4}{2} + \frac{9}{49} \right]_0^{\frac{3}{L}} = 4 \cdot \frac{9}{8} =$$

$$= \frac{9}{2}.$$

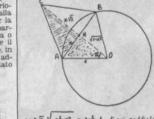
Ora, affinché vel rombo mistilineo  $A \vee_k B \vee_k$ , con  $A \left(0\right) = \frac{4}{l_0} e$   $B \left(0\right) \frac{9}{l_0}$  si passa inscrivere un quadrato, arente i lati

rispetti vamente tangenti le quattro parabole, le tangenti medesime deveno intercettare sugli massi X e y segmenti equali in valore assoluto. Ne disecode the tali rette deveno avere ordinatamente i coefficientian golari +1 e -1. Considere a tal fine la tangonte la 8 e obe indice con te , diequazione Ya K+m. Dal sistema di equazioni

Y= x2+3x-2, deduce the m=- f. Pertanto i quattro wert ci obliquadrate some M(0;- E), N(E,0) P(0; 5) & Q (-5,0) &, siccome MN = 5/E, 21=5/E.



Il quadrilatero ACBO é un romboide e pertento la sua area é determinabile con la formula S. AH. CO. Posto AH= x, si ricava che CH = Fx & HO = V1-xx. 25 e la funzione corrispon-



5= 11x1= 13x1 + 1x2-x4 Ricero che la y'a 25x+ + 1-2x2 ; y'= 0 per

10 y' ( 10 + 1/2 ) <0.

Perlanto, l'area di ACBO è massina se AH=x = V6+12 Considero Il triangelo rettangelo HAO, can AOH = 0; risulta che x = 1.78 x + x = 1880 x . Ora, sapeedo che se a = 75°, sen 75° = \(\frac{15 + 15}{2}\), si deduce the \(\overline{A5}\). \(\frac{15 + 15}{2}\) e the \(\overline{A5}\).

E bene rannomines de definistem di "suverglone un un si cei". Si definime succepture numerica una qualvisi legge che, considerate l'insieme dei numeri 1,3,3,..., vo,..., facete a visipendore (brussy coments) ad agui di tele insieme uno est un est annoce reale «...

compared and equilibrium in the sum and we set we wrote tack  $x_{i-1}$ . As one, the  $x_{i-1}$   $x_{i-1}$ 

At alice she he successore as mostle for timbs,  $+\infty$ , as a series of consequent as assume that he positive, N, and a series of the late for again as marginer of  $\mathbb{Z}$  timelts:  $\infty_n > M$ , the day invites, the to successore as mountle for timels:  $-\infty$ , be ferme astrophed to injurious fractability accords the X < -M. Is such successore measured as an mostle for timels:  $-\infty$  or  $\infty$ . It does not always we measured as an mostle for timels:  $-\infty$  or  $\infty$ . It does not always are measured as an mostle for timels:  $-\infty$  or  $\infty$ .

### L'azienda col «personal computer»

La crescente diffusione degli elaboratori in ogni contesto operativo ha com-portato rilevanti modifiche anche nella struttura orga-nizzativa delle aziende. Esponga il candidato le pro-prie considerazioni circa il prie considerazioni circa il ruolo assunto dall'informa-tica nell'ambito del sistema

dure possono essere util-mente automatizzate da un ragioniere che esercita la libera professione e relativa-mente ad una di esse pre-

c) la codifica di tale passo in un linguaggio di pro-grammazione a scelta.

La traccia per la sua for-mulazione molto generica e di ampio respiro consente, quasi fosse un tema di ta-liano, sviluppi molteplici e del tutto personali, legati alle conoscenze di base del candidato e alla sua capaci-tà di formulare autonoma-

plesso e sofisticatissimo in-

un ingrosso di confezioni o di una farmacia etc. di una farmacia etc.

Per quanto attiene all'impiego di personal computer
questi vanno visti o quale
unico strumento elaborativo per una piccola azienda,
o come elaboratore dedicato a uno specifico compito in uffici di un'azienda medio-grande, laddove cioé non

que collegare il P.C. all'ela-boratore centrale quando si vuole trasferire a questi un flusso di informazioni già elaborato o viceversa. 2) Si chiede al candidato di descrivere le procedure che possono utilmente esse-re automatizzate da un ra-gioniere libero professionigioniere libero professioni-sta: le procedure in questiosta: le procedure in questio-ne sono la contabilità gene-rale in partita doppia, le contabilità semplificate, gli adempimenti IVA etc. Pe-raltro un ragioniere libero professionista potrebbe an-che gestire paghe e contri-buti (consulenti del lavoro) o amministrare condominii

o amministrare condominite altro ancora.

Non descrivo tali gestioni perché troppo note, ritengo però che il candidato potrebbe far rimarcare che la sua funzione è più di utilizzatore di pacchetti applicativi già pronti sul mercato piuttosto che realizzarli personalmente, considerato che un buon P.A. è in genere il frutto di molti anni uomo. Va inoltre evidenziata la capacità del rag, programm. di valutare la bontà o meno di un P.A.

dura che può essere effet-tuata con l'enumerazione di tutti i programmi che la compongono, ognuno di essi corredato da una breve descrizione della sua funzione e degli input / output, non-ché delle gerarchie tra i pro-grammi; cioè la sequenza d' esecuzione e di eventuali parallelismi. Il tutto può comunque essere corredato da un diagramma a grossi blocchi che meglio evidenzia gli input, gli output e le se-quenze o fasi di esecuzione dei programmi stessi.

b) Il candidato a questo

punto sceglie uno dei programmi di cui al passo a), ne esegue l'analisi dettagliata con la relativa documenta-zione (diagramma di flusso, tracciati records, eventuali tracciati stampa).

c) Viene richiesta la codic) viene richiesta la coap-fica cioé la traduzione in un linguaggio di programma-zione noto al candidato (per es. il Cobol), del programma

to a continue scelte.

cipua laus erat tueri domus tur autem maior aliqua na-tu propinqua, cuius proba-tis spectatisque moribus omnis eiusdem familiae su-boles committeretur; co-ram qua neque dicere fas erat quod turpe dictu neque

erat quod turpe dictu neque facere quod inhonestum factu videretur. Ac non stu-dia modo curasque, sed re-missiones etiam lususque puerorum sanctitate quadam ac verecundia tempe-rabat. Quae disciplina ac raoat. Quae disciplina ac severitas eo pertinebat, ut sincera ed integra et nullis pravitatibus detorta uniu-scuiusque natura toto sta-tim pectore arriperet artes bonestas.

田 EDUCAZIONE D'ALTRI

TEMPI — Un tempo ogni fi-glio (alla parola: il proprio figlio di ciascuno) nato da madre virtuosa veniva allevato non nella stanzetta di una nutrice prezzolata, ma in grembo e sul seno della madre, la cui principale gloria era di sorvegliare la casa e badare ai figli. Veniva poi e baaare ai figit. Ventoa poi scelta una parente anziana, ai cui costumi sperimentali e specchiati fosse affidata tutta la prole di una medesi-ma famiglia, alla presenza tito ne dire ciò che sembra-va turpe dire, ne fare ciò che sembrava vergognoso fare. va turpe arre, ne fare cio che sembrava vergognoso fare. E non solo gli studi e le oc-cupazioni dei figli, ma an-che gli svaghi e i giuochi di-rigeva (la anziana matrona) in una atmosfera di santa

(a. p.: rigorosta e austeria) a questo mirava, che la schietta e libera e incorrotta (a. p.: non distorta da alcu-na corruttela) indole di cla-scuno tendesse ben presto

Le belle famiglie romane...

### Maturità geometri

TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI - «Il candi-dato progetti un edificio avente una superficie co-perta di circa 250 metri qua-drati (compreso l'ingombro delle murature interne ed delle murature interne ed esterne), destinato a posto di ristoro ed ubicato in posi-zione panoramica all'inter-no di un parco. L'edificio ha un sul piano, ed è composto dai locali elencati nel seguito: Biglietteria e salà di at-tesa; bar; tavola calda cor-

tesa; par; tavola caida cor-redata da un bancone per self-service; servizi igieni-ci; deposito derrate; piccolo ufficio per il gestore. Prescelto liberalmente ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure uti-le per la redazione del pro-getto (ad esempio il tipo di copertura, che potra essere a terrazzo oppure a tetto, il tipo di struttura, che potrà essere in muratura oppure in cemento armato ecc.), il candidato definirà l'assetto ma grafico — eventualmen-te a mano libera — suffi-ciente ad individuare sommariamente la distribuzio-ne dei locali. Successiva-mente eseguirà disegni in scala (1:100 ovvero 1:50) atti a definire: le dimensioni dei locali e delle finestre; almepurezza (a. p.: in una specie di...). E questo austero rigore no un prospetto oppure una

(a. p.: rigorosità e austerità) con tutto l'animo verso le

pari di queno proposto per la maturità classica, alcuna par-ticolare difficoltà sintattica o di interpretazione, a parte il suus cuique filius iniziale e, in quanto al contenuto, ben si ad-diceva ai candidati cui è stato

#### Maturità odontotecnici

FISIOLOGIA UMANA Il candidato tratti della di gestione orale sofferman-dosi, soprattutto, sulle fun-zioni dei denti nella masticazione, sui meccanismi della secrezione salivare e sulle funzioni di detto se-

#### Periti aziendali

LINGUA STRANIERA Avendo ricevuto un'ordina-zione da una ditta stranie-ra, avete risposto con un te-lex per informarla che uno più in produzione e che è stato sostituito da un altro stato sostituito da un altro. Fate seguito al telex for-nendo ampi dettagli sul nuovo articolo, spiegate i motivi che vi hanno indotto a cessare la produzione del vecchio articolo e a mettere in produzione il nuovo. Illustrate perchè il nuovo arti-colo è migliore del prece-dente e cercate di convince-re il cliente a mandare al-meno un ordine di prova.

informativo aziendale ed evidenzi i mutamenti re-centemente indotti dall'in-troduzione dei «personal computer».

Descriva poi quali proce-dura prospone essere util-

a) l'impostazione genera-le della procedura; b) l'analisi dettagliata di un passo, formalizzata se-condo una delle tecniche di l'impostazione genera-

mente una sua traccia e poi svolgerla. In sostanza si in-dividuano tre richieste che nell'ordine devono essere sviluppate dal candidato: 1) considerazioni del can-didato sul ruolo dell'infor-matica nell'ambito del siste-ma informativo agiendale

matica nell'ambito del siste-ma informativo aziendale con particolare riguardo al-l'utilizzo di «personal com-puter»: la richiesta per la sua estrema genericità può destare perplessità nel can-didato circa l'approccio da seguire in quanto col termi-ne «sistema informativo» si può individuare sia il com-plesso e sofisticatissimo inplesso e sofisticatissimo in-treccio di procedure ed ela-boratori per la gestione di aziende quali la Fiat o l'Ital-sider, sia il modestissimo ma omogeneo e integrato insie-me di programmi che girano su un personal o su un mini-computer per la gestione di un incresso di confesioni o

conviene sprecare potenze di calcolo nell'elaboratore centrale dell'azienda, con il vantaggio di poter comun-

un P.A.
3) Il candidato è invitato a

scegliere una delle procedu-re da lui stesso indicate al punto 2) e sviluppare per questa: a) l'impostazione generale della procedura

es. il Cobol), dei programma analizzato al punto b).

A mio personale parere la traccia è ingannevolmente semplice, ma risulta in effetti laboriosa per il numero e la varietà dei quesiti e l'estrema generalità degli stessi che obbligano il candidata contribue scelle.